



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI
E DISABILITÀ



LACASA
SICURA

*...per evitare gli
incidenti domestici*

Rischi abitativi di un campione di persone fragili residenti in Friuli Venezia Giulia

Indagine sulle problematiche strutturali, i rischi ambientali e comportamentali in un campione di abitazioni di persone anziane e soggetti con patologie, mediante l'utilizzo della check list CCM

Redazione ed impaginazione del report a cura di:

Daniela Germano

Referente per la Prevenzione degli Incidenti Domestici
Area Promozione Salute e Prevenzione
Direzione centrale salute Politiche Sociali e Disabilità
Regione Friuli Venezia Giulia
daniela.germano@regione.fvg.it

Riproduzione autorizzata citando la fonte

Trieste, Giugno 2019



Referenti Aziendali per la Prevenzione degli Incidenti Domestici

ASUITS: Daniela Germano, Valentino Patussi (Dipartimento di Prevenzione)

AAS2: Silla Stel (Dipartimento di Prevenzione)

AAS3: Paolo Pischiutti, Danila Dosa (Dipartimento di Prevenzione)

ASUIUD: Annamaria Vacri, Donatella Belotti (Dipartimento di Prevenzione)

AAS5: Stefania Pilan (Dipartimento di Prevenzione)

Gruppo di lavoro regionale

Marilena Geretto, Pasquale Landini, Valentino Patussi (ASUITS), Silla Stel (AAS2), Danila Dosa, Cristina Cussigh (AAS3), Annamaria Vacri, Donatella Belotti (ASUIUD), Stefania Pilan, Daniela Fabbro (Dipartimento di Prevenzione AAS5), Rita Giorgi, Claudia Carosi (IRCCS Burlo Garofolo), Luana Sandrin, Daniela Germano (Direzione Centrale Salute Politiche Sociali e Disabilità - Regione Friuli Venezia Giulia),

Indice

	pag
<i>Prefazione</i>	4
<i>Introduzione</i>	5
<i>Risultati</i>	9
❖ <i>Descrizione del campione</i>	9
❖ <i>Rischi abitativi</i>	11
❖ <i>Porte, Finestre, Balconi, Terrazze</i>	12
❖ <i>Pavimento</i>	14
❖ <i>Scale (interne e di accesso all'abitazione)</i>	15
❖ <i>Impianto elettrico</i>	16
❖ <i>Piccoli e grandi elettrodomestici</i>	18
❖ <i>Arredi</i>	20
❖ <i>Utilizzo di candele e candelabri</i>	21
❖ <i>Rischio chimico</i>	22
❖ <i>Ambiente cucina</i>	24
❖ <i>Ambiente camera da letto</i>	26
❖ <i>Ambiente bagno</i>	28
<i>Discussione e conclusioni</i>	29
<i>Riferimenti Bibliografici</i>	32
<i>Allegato 1 Check List Abitazioni CCM</i>	33

Prefazione

La Regione FVG, nell'ambito del Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2014-2019, ha programmato e coordinato un insieme di azioni, definite nel Programma VII "Prevenzione degli incidenti domestici", con l'obiettivo di sensibilizzare al problema dell'incidentalità domestica e promuovere la cultura della sicurezza abitativa fra operatori sanitari, popolazione generale, gruppi a rischio e caregiver.

Le attività sono state organizzate e realizzate dai referenti per la prevenzione degli incidenti domestici delle 5 Aziende Sanitarie della regione e dell'IRCCS materno infantile Burlo Garofolo, che hanno coinvolto in un tavolo tecnico gli stakeholder, fra cui CRIBA (Centro Regionale di Informazione sulle Barriere Architettoniche), Federsanità ANCI, diversi enti ed associazioni, collaborando inoltre con associazioni di volontariato.

Il percorso definito dal Programma VII "Prevenzione degli incidenti domestici", tuttora in corso, ha compreso, fra l'altro, momenti formativi per il personale sanitario e di assistenza ed una campagna di informazione e comunicazione per la popolazione, sia attraverso le emittenti televisive locali ed i media delle Aziende Sanitarie (portale aziendale, twitter, facebook), che utilizzando il sito www.lacasasicura.com, che racchiude tutti i contenuti della campagna di prevenzione realizzata dalle Aziende Sanitarie in collaborazione con la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA).

Fra le altre azioni previste dal Programma VII rientra l'indagine delle problematiche strutturali e dei rischi ambientali in un campione di abitazioni di anziani e soggetti con patologie, mediante l'utilizzo della check list CCM (Centro nazionale per la prevenzione e il Controllo delle Malattie del Ministero della Salute), oggetto del presente report.

La prevenzione degli incidenti domestici, stante la rilevanza rappresentata dalla loro incidenza e dai loro costi sociali e sanitari, è uno dei punti cardine anche del futuro Piano nazionale della Prevenzione 2020-2025, in fase di elaborazione presso il Ministero della Sanità, ed i cui obiettivi in futuro saranno anche tradotti nel Piano Regionale della Prevenzione del Friuli Venezia Giulia.

Paolo Pischiutti

Direttore Area Promozione Salute e Prevenzione
Direzione centrale salute Politiche Sociali e Disabilità
Regione Friuli Venezia Giulia

Introduzione

In Italia si stima che gli infortuni che si verificano in ambiente domestico causino ogni anno circa 5.500 decessi, 135.000 ricoveri ospedalieri e 1.800.000 accessi ai Pronto Soccorso (P.S.)¹; tale numerosità risulta di molto superiore di quella degli incidenti stradali, per i quali si stimano circa 4.000 decessi, 80.000 ricoveri e 1.000.000 accessi in PS all'anno².

L'incidenza degli infortuni domestici, sia su scala nazionale che regionale, risulta ampiamente sottostimata, per mancata rilevazione dei casi che non sono ricorsi alle cure del medico, ma anche di quelli che, pur necessitando di cure ambulatoriali, non sono ricorsi al P.S. A queste motivazioni vanno aggiunti problemi di misclassificazione degli accessi al P.S. e differenti modalità di rilevazione e di definizione del fenomeno nelle indagini comunemente utilizzate sul territorio nazionale e regionale.

Secondo il sistema di sorveglianza della popolazione adulta PASSI, in Italia circa 3 intervistati su 100 riferiscono di aver avuto, nei 12 mesi precedenti l'intervista, un infortunio in casa tale da richiedere il ricorso a cure mediche (medico di famiglia, Pronto Soccorso o ospedale). In Friuli Venezia Giulia (FVG) tale percentuale risulta più elevata rispetto alla media nazionale, risultando del 4,4%. Gli incidenti domestici sono più frequenti al crescere dell'età, fra le donne e fra le persone con maggiori difficoltà economiche o con un basso titolo di studio³.

Le cadute sono la seconda causa di morte per motivo accidentale non intenzionale per tutte le età a livello mondiale⁴ e sono la prima causa di disabilità e mortalità per infortuni tra i soggetti con età superiore ai 65 anni^{5,6,7}

Sulla base dei dati del Sistema Informativo Nazionale sugli Incidenti in Ambiente di Civile Abitazione (SINIACA)¹ dell'Istituto Superiore di Sanità, gli incidenti domestici più frequenti sono le cadute (48%), gli urti o schiacciamenti (16%), le ferite da taglio o punta (12%).

Secondo il sistema di sorveglianza della popolazione anziana PASSI d'Argento, nel 2018, il 21% degli intervistati con più di 64 anni residenti in Friuli Venezia Giulia (7.341 persone intervistate) ha dichiarato di essere caduto negli ultimi 12 mesi, analogamente a quanto rilevato fra le 12 regioni che hanno adottato nel periodo 2016-2017 il modulo per la rilevazione delle cadute negli ultimi 12 mesi, proposto dalla Regione FVG (16.507 persone intervistate). Di questi, solo 1 su 4 si è rivolto al Pronto Soccorso. Oltre 70% delle cadute stesse (71%) si è verificata in casa e giardino⁸.

¹ Pitidis A, Fondi G, Giustini M, Longo E, Balducci G e Gruppo di lavoro SINIACA-IDB. Il sistema SINIACA-IDB per la sorveglianza degli incidenti. Notiziario dell'Istituto Superiore di Sanità 2014;27(2):11-6

² Rapporto Progetto DATIS – Aspetti sanitari della sicurezza stradale. Roma: Ministero delle Infrastrutture e Trasporti – Istituto Superiore di Sanità; 2003 dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS).

³ <https://www.epicentro.iss.it/passi/dati/SicurezzaDomestica?tab-container-1=tab1#dati>

⁴ <https://www.who.int/en/news-room/fact-sheets/detail/falls>

⁵ Tinetti ME. Clinical practice. Preventing falls in elderly persons. New England journal of medicine 2003;348:42-9.

⁶

⁷ King MB and Tinetti ME Falls in Community-Dwelling older peoples. J Am Geriatr Soc. 1995; 43:1146-1154

⁸ Sorveglianza PASSI D'ARGENTO Regione FVG Anno 2018. Dati non ancora pubblicati

Sempre sulla base della sorveglianza PASSI d'Argento, i luoghi della casa in cui avvengono più frequentemente le cadute sono camera da letto (26%), cucina (20%), bagno (18%); seguono giardino (16%), scale (12%), ingresso (8%)⁹

In Friuli Venezia Giulia è attivo, dal 2015, il Sistema Informativo delle Emergenze (SIE), che registra le cause di accesso nei Pronto Soccorso della Regione.

Nel SIE FVG nel 2016 sono stati registrate 57.718 ammissioni per eventi traumatici avvenute all'interno delle abitazioni e, nel 2017, 59.653. Tale incremento può essere dovuto, almeno in parte, al miglioramento della corretta registrazione della causa di accesso da parte degli operatori.

La distribuzione per classi di età degli accessi per infortunio domestico registrati nei Pronto Soccorso della regione FVG, negli anni 2016 e 2017 è riportata nella tabella sotto: oltre un terzo (36%) riguarda la popolazione ultra 64enne.

Regione Friuli Venezia Giulia. Frequenze per classe d'età di accesso in Pronto Soccorso per eventi traumatici con luogo di accadimento = "casa propria o altrui con pertinenze" anni 2016 e 2017 (SIE)

Classe d'età	Anno	
	2016	2017
Dai 0 ai 14 anni	9.928	11.028
Dai 15 ai 64 anni	26.459	26.955
Oltre i 64	21.331	21.670
Totale	57.718	59.653

Analogamente a quanto rilevato dal sistema SINIACA, anche in FVG le cadute rappresentano la prima causa di accettazione in Pronto Soccorso per incidente domestico, seguite da urti/colpi e ferite da taglio/punta, come evidenziato nella tabella sotto.

Frequenze della causa di accesso in Pronto Soccorso per eventi traumatici con luogo di accadimento = "casa propria o altrui con pertinenze" (Sistema Informativo Emergenze - Regione FVG)					
ANNO 2016			ANNO 2017		
Causa	N	%	Causa	N	%
Caduta	25.823	45%	Caduta	26.986	45%
Urto/colpo	17.495	30%	Urto/colpo	17.601	30%
Taglio/puntura	7.903	14%	Taglio/puntura	7.996	13%
Corpo estraneo/soffocamento	2.374	4%	Corpo estraneo/soffocamento	2.603	4%
Contatto con animale/piante	1.750	3%	Contatto con animale/piante	2.105	4%
Ustione (termica/chimica)	1.042	2%	Ustione (termica/chimica)	1.098	2%
Avvelenamento/intossicazione	969	2%	Avvelenamento/intossicazione	977	2%
Incidente da trasporto	165	0,3%	Incidente da trasporto	179	0,3%
Non codificato	87	0,2%	Non codificato	49	0,1%
Altro	66	0,1%	Elettrocuzione	41	0,1%
Elettrocuzione	35	0,1%	Quasi annegamento	11	0,0%
Arma da fuoco	5	0,0%	Arma da fuoco	7	0,0%
Quasi annegamento	4	0,0%			
Totale	57.718	100%	Totale	59.653	100%

⁹ Sorveglianza PASSI D'Argento 2016-2017 https://www.passidargento.it/risultati_argento/scarica/ in via di pubblicazione

Alla base degli incidenti domestici ci sono principalmente 4 gruppi di fattori di rischio:

1. fattori personali: genere, età, alterazioni legate all'invecchiamento (riduzione massa e forza muscolare; scarsa attività fisica, problemi articolari, deficit visivi o uditivi, alterazioni dell'equilibrio), presenza di patologie (ad es. malattie cardiovascolari, ipotensione ortostatica, malattie neurologiche, anemia, patologie acute intercorrenti, problemi urinari), difficoltà di deambulazione.
2. fattori comportamentali e socio-culturali: abitudini di vita, assunzione di alcol, fumo, scarsa percezione del rischio, mancata conoscenza, distrazione o scarsa attenzione, uso inappropriato di ausili, cattivo utilizzo delle apparecchiature, mancata manutenzione, abbigliamento e calzature inadatti all'attività che si compie, assunzione di alcune categorie di farmaci (fra cui Diuretici, Antipertensivi, Antiaritmici, Digossina, Ipno induttori, Ansiolitici) e/o assunzione contemporanea di più medicinali (polifarmacoterapia).

La percezione del rischio di infortunio in ambiente domestico risulta molto bassa nella popolazione: secondo quanto emerge dalle sorveglianze PASSI e PASSI D'Argento, in FVG solo 9 intervistati su 100, sia nella rilevazione sulla popolazione adulta che su quella più anziana, considerano alta la possibilità di avere un infortunio in casa (a livello nazionale meno di 7 intervistati su 100 secondo i dati PASSI)^{10 11}

3. attività a rischio (utilizzo di utensili taglienti, arnesi, scale, etc.)
4. ambiente a rischio, a causa di elementi strutturali (scale, pavimento scivoloso, etc), di impianti (elettrico, riscaldamento, ad es) e degli arredi.

La combinazione di questi fattori crea le condizioni che favoriscono gli incidenti domestici, la maggior parte dei quali può essere prevenuta.

La peculiare composizione demografica della regione FVG, che ha un indice di vecchiaia del 212%, seconda più elevato rispetto alla media italiana (169%)¹², ha indotto ad inserire fra le azioni del Programma VII "Prevenzione degli incidenti domestici" del Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2014-2019 anche una indagine relativa alle problematiche strutturali ed ai rischi ambientali in un campione di abitazioni di anziani e soggetti con patologie, utilizzando la check list CCM.

La Check list adottata (Appendice 1), tratta dal documento prodotto dal gruppo di lavoro del Centro nazionale per la prevenzione e il Controllo delle Malattie (CCM) del Ministero della Salute (Manuale Tecnico per gli operatori della prevenzione – 2010), rappresenta uno degli strumenti per verificare la presenza, all'interno di una abitazione, di situazioni che possono comportare il rischio di infortuni e fornisce indicazioni sulle possibili azioni mirate per evitarli.

L'indagine, coordinata dai referenti per gli incidenti domestici delle 5 Aziende Sanitarie regionali, è stata realizzata nel periodo 2016-2018 da personale sanitario, volontari, studenti delle scuole superiori inseriti in progetti di alternanza scuola-lavoro; tutti i soggetti coinvolti nella rilevazione

¹⁰ <https://www.epicentro.iss.it/passi/dati/SicurezzaDomestica?tab-container-1=tab1>

¹¹ https://www.epicentro.iss.it/passi-argento/pdf2017/CADUTE_PDA_2016_DEF_con%20PASE.pdf

¹² <https://www.tuttitalia.it/statistiche/indici-demografici-struttura-popolazione/>

sono stati formati ad hoc rispetto alla problematica dell'incidentalità domestica ed alla rilevazione dei rischi mediante l'utilizzo della check list stessa.

I risultati dell'indagine, oggetto del presente report, saranno divulgati fra operatori sanitari, stakeholder, caregiver, popolazione generale e popolazione fragile, con l'obiettivo di sensibilizzare alla problematica specifica, suggerire i possibili interventi correttivi, contribuire ad orientare la pianificazione e programmazione sanitaria nell'ambito della prevenzione degli incidenti domestici.

Risultati

Descrizione del campione

Nel periodo 2016 – 2018 sono stati rilevati i rischi in 616 abitazioni di residenti negli ambiti territoriali delle 5 Aziende Sanitarie della regione FVG, mediante l'utilizzo delle check list del CCM. Come previsto dal PRP 2014-2019, sono state visitate almeno 100 abitazioni in ciascuna Azienda; un numero più elevato di rilevazioni è stato realizzato nelle Aziende AAS5, ASUITS e AAS3 (rispettivamente 172, 130 e 114).

Sulla base dei dati registrati, oltre 1/3 (38%) dei nuclei abitativi valutati risulta composto da 2 persone; più di ¼ (28%) da una sola persona. 1/6 (17%) delle famiglie è costituito da 3 componenti e 1/8 (12%) da 4; una minoranza è costituita da 5 o 6 persone.

Per 20 abitazioni il dato non è stato rilevato (missing).

Distribuzione delle abitazioni valutate fra le 5 Aziende Sanitarie della Regione FVG

	<i>n</i>	<i>%</i>
ASUITS	130	21%
AAS2	100	16%
AAS3	114	19%
ASUIUD	100	16%
AAS5	172	28%
<i>totale</i>	616	100%

Distribuzione della composizione dei nuclei familiari fra le 616 abitazioni valutate

	<i>n</i>	<i>%</i>
<i>monocomponente</i>	171	28%
<i>2 componenti</i>	231	38%
<i>3 componenti</i>	104	17%
<i>4 componenti</i>	74	12%
<i>5 componenti</i>	13	2%
<i>6 componenti</i>	3	0%
<i>missing</i>	20	3%
<i>totale</i>	616	100%

Nelle 596 abitazioni in cui è stato registrato il dato, vivono complessivamente 1.314 persone, 2/3 delle quali (67%) sono di genere femminile.

L'età puntuale è stata registrata per gli abitanti di 543 case. Fra i 100 componenti delle restanti 53 abitazioni è stata rilevata la fascia di età ed il genere, ma non il dato puntuale. Il 39% dell'intero campione (510 persone) ha più di 64 anni; di queste oltre 2/3 (68%) sono donne. Il 3% del campione ha meno di 7 anni (38 individui, di cui 14 femmine).

Fra le 171 famiglie composte da una sola persona, il 64% (109 persone: 89 donne e 20 uomini) ha più di 64 anni.

Fra le 1.214 persone di cui è stata registrata l'età puntuale, l'età media è di 51 anni (min 1, max 97; moda 50), più elevata fra le femmine (54 anni). L'età media è più alta nelle famiglie monocomponente (69 anni; min 20, max 92; moda 84), e nei nuclei di 2 persone (età media: 66

anni; min 8, max 97; moda 66). Fra le famiglie con 3 o più componenti l'età media è più bassa, verosimilmente per la presenza di figli e nipoti.

In 32 nuclei era presente una badante.

Composizione per genere e classe di età degli abitanti delle 616 abitazioni valutate

	femmine		maschi		totale	
	n	%	n	%	n	%
<7 aa	13	1%	24	2%	37	3%
7-17 aa	73	6%	66	5%	139	11%
18-64 aa	441	34%	187	14%	628	48%
≥65aa	350	27%	160	12%	510	39%
totale	877	67%	437	33%	1314	100%

Età media degli abitanti di 543 delle 616 abitazioni valutate (1.214 persone: 809 F e 405 M)

	Età Media	Min	Max	Moda
F	54	1	97	50
M	47	1	96	70
Totale	51	1	97	50

Rischi abitativi rilevati attraverso la check list CCM

La lista di controllo indaga, relativamente all'ambiente o all'elemento esaminato nell'abitazione, i rischi strutturali, impiantistici, quelli legati ad arredi/ attrezzature/ prodotti, ma anche quelli derivanti da comportamenti errati.

Se la situazione comportante il rischio non è presente (es. non vi sono balconi o terrazze, o la caldaia per il riscaldamento è condominiale e non è presente nell'abitazione), quell'item non viene compilato. Di conseguenza, i risultati sono riferiti ai responder e non all'intero pool delle abitazioni in esame.

Pur non fornendo un giudizio sintetico e globale sulla rischiosità della casa, la check list permette agli utilizzatori di avere una visione d'insieme sulla pericolosità dei diversi ambienti, suggerendo possibili modifiche organizzative, impiantistiche, di materiali, attrezzi, o di comportamento.

Per la presente indagine sono stati presi in esame genericamente i principali elementi di rischio comuni a tutti o alla maggior parte degli ambienti, come:

- Porte, finestre, balconi, terrazze
- Pavimenti
- Scale (interne e di accesso all'abitazione)
- Impianto elettrico
- Piccoli e grandi elettrodomestici
- Arredi
- Utilizzo di candele/candelabri
- Rischio chimico

Successivamente, sono stati considerati i rischi presenti in tre ambienti della casa:

- Ambiente cucina
- Ambiente camera da letto
- Ambiente bagno

Una breve descrizione introduttiva delle caratteristiche e delle criticità correlate all'ambiente o all'elemento valutato precede la descrizione dei risultati in ciascun paragrafo.

Porte, finestre, balconi, terrazze

Le porte devono essere di misura regolamentare (larghezza minima di 80 cm per le porte di ingresso e di 75 cm in casa), con apertura verso l'interno della stanza e maniglie ad altezza tra 85 e 95 cm; le maniglie delle porte e delle finestre devono essere di facile presa e manovrabilità, possibilmente del tipo a leva, curvate ed arrotondate, al fine di evitare traumi e intrappolamento di dita e parti di vestiario. Se le porte presentano parti vetrate, queste devono essere realizzate con vetri di sicurezza oppure rivestite con una pellicola protettiva.

Le soglie delle porte dovrebbero essere prive di rialzi.

Le porte rappresentano situazione di pericolo quando si aprono direttamente su di una scala oppure in una zona di transito di persone.

Finestre, parapetti e ringhiere devono avere un'altezza minima di 1 metro per evitare il rischio di precipitare; bisogna evitare di posizionare nelle loro vicinanze sedie, arredi, fioriere, etc, soprattutto se in casa sono presenti bambini, che vi si potrebbero arrampicare.

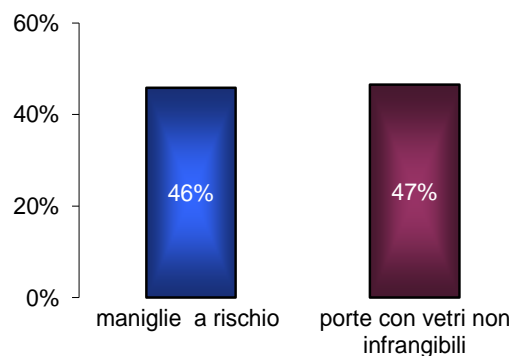
La presenza di spigoli vivi (in particolare dei telai di finestre che si aprono verso l'interno della stanza) rappresenta pericolo di traumi/ferite per le persone che transitano nei pressi, in particolare per i bambini.

Le ringhiere dei balconi dovrebbero essere composte da elementi verticali (per impedire l'arrampicamento), con distanza tale da non poter essere attraversati da una sfera di 10 cm. Nel caso siano realizzati con tamponatura in vetro, quest'ultimo deve essere di sicurezza e quindi conforme alle norme UNI EN ISO 12543, UNI EN 12150.

Porte

L'indagine condotta dalle Aziende Sanitarie del FVG attraverso la check list CCM ha evidenziato che in quasi metà delle abitazioni valutate (46%) le maniglie delle porte comportano il rischio di impigliarsi o di tagliarsi; inoltre, in circa metà delle abitazioni valutate (47%) sono presenti porte a vetri che montano vetro non infrangibile.

Porte: Rischi di infortunio (in %), considerati indipendentemente, rilevati in un campione di abitazioni delle Aziende Sanitarie della regione FVG attraverso la check list del CCM (n= 611)

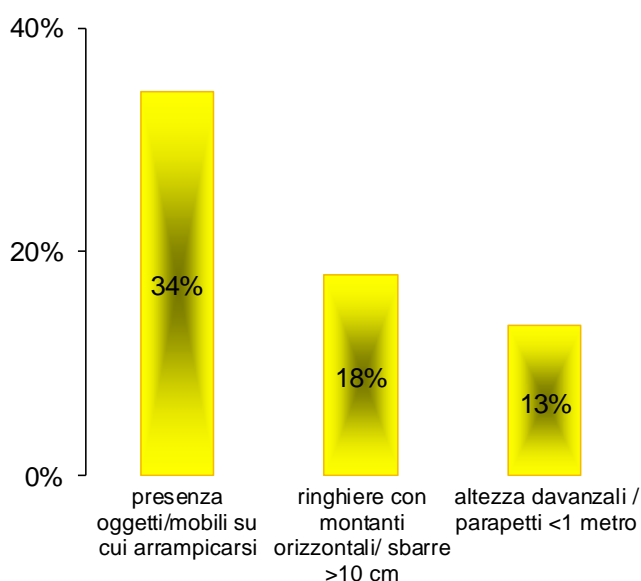


Finestre, Balconi, terrazze

La problematica più frequentemente rilevata (oltre 1/3 delle abitazioni -34%-), per quanto concerne terrazzi, balconi, parapetti e finestre è la presenza di mobili, sedie o altri oggetti nelle loro vicinanze sui quali i bambini possono arrampicarsi, con il rischio di precipitare.

In poco meno di 1 casa su 5 (18%) sono presenti ringhiere pericolose per i bambini, perché hanno montanti orizzontali, sui quali è possibile arrampicarsi, oppure hanno una distanza fra le sbarre superiore a 10 centimetri, a rischio di incastrare la testa. 1 abitazione su 7 (13%), fra quelle valutate, presenta davanzali o parapetti di altezza inferiore ad 1 metro, che configurano il rischio di precipitazione.

Finestre, balconi, terrazze: Rischi di infortunio (in %) rilevati in un campione di abitazioni delle Aziende Sanitarie della regione FVG attraverso la check list del CCM, fra i responder (n=592)



Pavimento

Le caratteristiche del pavimento rappresentano una delle principali cause di incidente domestico. Devono essere continui, senza sconnessioni, in modo da evitare la possibilità di inciampo. Anche la presenza di gradini, dislivelli o altri ostacoli può costituire rischio di infortunio per inciampo.

Sono pericolosi i pavimenti molto lucidi o resi scivolosi dall'utilizzo di cera o per la presenza di acqua, vapore acqueo, olio o altre sostanze, come si può verificare in ambienti umidi, quali la cucina ed il bagno.

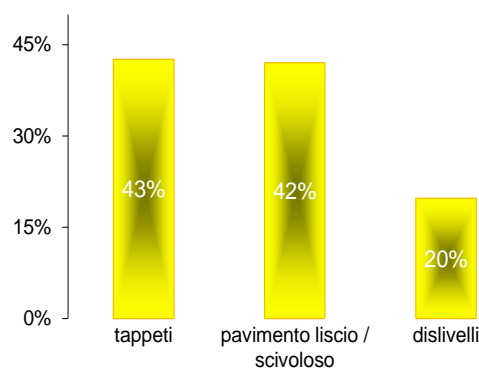
L'illuminazione degli ambienti deve essere adeguata, continua, in maniera da garantire l'assenza di zone d'ombra o fenomeni da abbagliamento.

I tappeti possono costituire rischio di infortunio per inciampo o per slittamento dello stesso: andrebbero eliminati, soprattutto se nell'abitazione vi sono persone anziane. Se non fosse possibile rinunciarvi, andrebbero dotati di base antisdrucciolo e avere spessore, dimensioni e rigidità tali da non rappresentare un ostacolo; dovrebbero essere integri e privi di frange, per ridurre il rischio di inciampo.

Quasi metà delle abitazioni valutate (43%) presenta un pavimento che può essere causa di cadute, perché troppo liscio o scivoloso (42%) o per la presenza di tappeti privi di base antisdrucciolo (43%).

Inoltre, in una casa su 4 (20%), fra quelle considerate nella presente indagine, sono presenti dislivelli non ben visibili che possono rappresentare rischio di inciampo o di caduta.

Pavimento: Rischi di infortunio (in %) rilevati in un campione di abitazioni delle Aziende Sanitarie della regione FVG attraverso la check list del CCM, fra i responder (n=612)



Scale (interne e di accesso all'abitazione)

La sicurezza delle scale fisse dipende dalle loro caratteristiche costruttive e geometriche e da alcuni accorgimenti.

Fra le caratteristiche costruttive, particolarmente importanti sono la pendenza, che dovrebbe essere limitata e costante (circa 30°) e le caratteristiche dei gradini, che dovrebbero essere di pianta rettangolare, con pedata sufficientemente profonda (29-30 cm) e non troppo alti, di altezza costante, non scivolosi.

Le scale devono essere dotate di adeguata protezione verso il vuoto e di corrimano ad altezza di 90 - 100 cm, prolungato di almeno 30 cm oltre il primo e l'ultimo gradino.

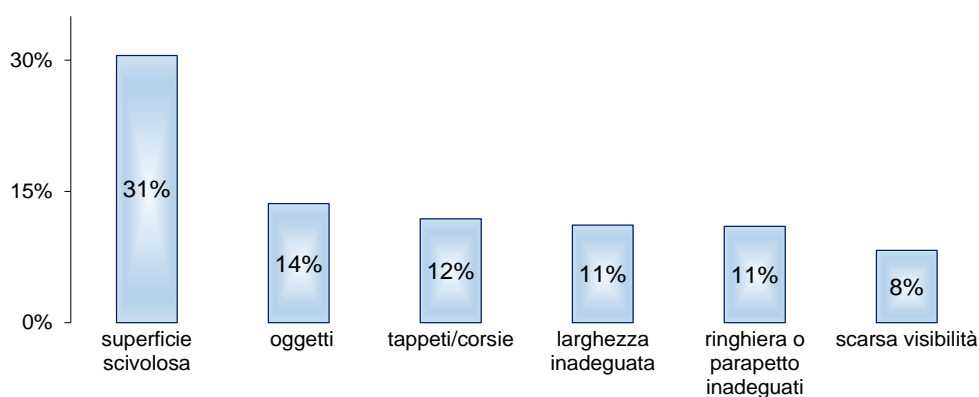
Devono essere sempre ben illuminate, sia con luce naturale che con adeguato impianto di illuminazione artificiale. Non dovrebbero essere mai percorse al buio.

Bisognerebbe tenerle sempre libere da oggetti e tappeti.

Il 95% delle check list risultava compilato nella sezione relativa alle scale (interne e di accesso all'abitazione).

Il rischio più frequentemente evidenziato (un caso su 3 - 31% -) è la superficie scivolosa degli scalini. In una casa su 7 (15%) sulle scale sono presenti oggetti, che possono aumentare il rischio di inciampo (14%), mentre in una abitazione su 8 (12%) il rischio è rappresentato da tappeti o corsie, scalini di larghezza inadeguata (inferiore a 29 cm) e da parapetti o ringhiere di altezza inferiore ad 1 metro o con montanti disposti orizzontalmente, che costituiscono rischio di precipitazione (11%); infine, in poco meno di una casa su 10 (8%) vi è scarsa visibilità di gradini e parapetti.

Scale interne o di accesso all'abitazione: Rischi di infortunio (in %) rilevati in un campione di abitazioni delle Aziende Sanitarie della regione FVG attraverso la check list del CCM, fra i responder (n=585)



Impianto elettrico

Il corpo umano è un conduttore che consente il passaggio della corrente elettrica (da un punto di entrata, o di contatto, ad un punto di uscita), offrendo contemporaneamente una certa resistenza a tale passaggio. Minore è la resistenza offerta, maggiore è la corrente che lo attraversa. La presenza di isolamento (scarpe di gomma, ad es.) aumenta la resistenza. La corrente elettrica, attraversando il corpo umano, può provocare disfunzioni di organi vitali (contrazioni muscolari, spasmi, fibrillazione cardiaca) e alterazione dei tessuti per ustione.

La "scossa elettrica", o elettrocuzione, si verifica per contatto diretto di una parte del corpo con la corrente elettrica (toccando ad es. un filo scoperto o una parte metallica sotto tensione, come un morsetto elettrico scoperto), oppure per contatto indiretto con un'apparecchiatura elettrica in "avaria" (ad es. un elettrodomestico con involucro di metallo, in cui un cavo elettrico non più isolato tocca l'involucro stesso all'interno). Per essere sicuro, un impianto elettrico deve essere progettato, costruito e mantenuto a regola dell'arte, come indicato dalle norme CEI. Nelle abitazioni costruite prima del 13/03/1990, gli impianti elettrici si considerano adeguati se hanno protezioni dalle sovracorrenti, da contatti diretti e indiretti e protezione con interruttore differenziale.

La protezione dai contatti diretti si ottiene se si impedisce il contatto con le parti in tensione, se le guaine protettive isolanti dei cavi, gli involucri di plastica e le prese elettriche sono integri e a norma (a marchio CEI) e senza segni di bruciatura.

La protezione dai contatti indiretti si ottiene sia collegando l'impianto elettrico di casa (e quindi tutte le parti metalliche degli impianti e degli elettrodomestici) al terreno, attraverso un sistema di dispersione di corrente (impianto di messa a terra), sia attraverso l'interruttore differenziale (detto impropriamente "salvavita"), che "scatta" quando nell'impianto si crea una dispersione di corrente.

Tutti gli apparecchi elettrici, quindi, devono essere collegati a terra (la loro spina deve avere il cilindro centrale oppure la lamella di metallo esterna, se si tratta di spine tedesche, o Shuko) e nell'impianto di casa deve essere installato almeno un interruttore differenziale.

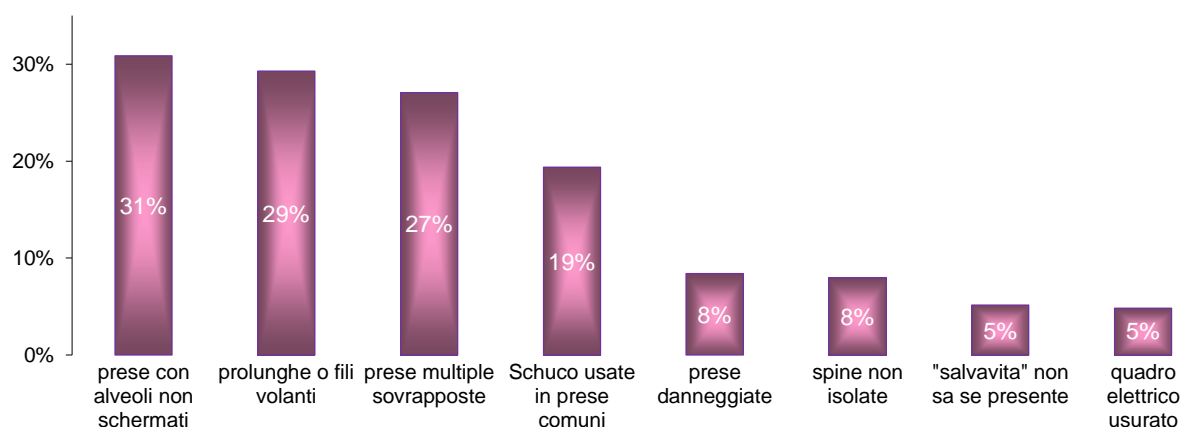
Le prese elettriche più moderne montano una lamina di plastica che impedisce l'introduzione di oggetti appuntiti in un solo foro (prese con alveoli schermati).

L'indagine condotta nelle Aziende Sanitarie della regione ha evidenziato che i rischi elettrici più frequenti, presenti in circa 1/3 delle abitazioni valutate, sono rappresentati dalle prese senza alveoli schermati (31%; pericolosi soprattutto in presenza di bambini, che possono introdurre oggetti), dall'utilizzo di prolunghe o fili volanti (29%, che costituiscono rischio di inciampo o di surriscaldamento) e dall'uso di riduttori o prese multiple sovrapposte (27%, che possono costituire rischio di sovraccarico elettrico e perciò di surriscaldamento e di incendio).

In una abitazione su 5 (19%) le spine Shuko vengono inserite forzatamente in prese tradizionali, a tre impianti lineari, rendendo vana la presenza dell'impianto di messa a terra.

In una minoranza di abitazioni sono state rilevate maggiori criticità, in particolare la presenza di prese o spine danneggiate, con bruciature, o non ben fissate (8%), l'utilizzo di spine senza isolamento nella parte prossimale (8%), la presenza di segni di usura (bruciature o bruniture) del quadro elettrico (5%) e la mancata conoscenza della presenza di interruttore differenziale (o "salvavita", 5%).

Impianto elettrico: Rischi di infortunio (in %) rilevati in un campione di abitazioni delle Aziende Sanitarie della regione FVG attraverso la check list del CCM, fra i responder (n=601)



Piccoli e grandi elettrodomestici

La sicurezza legata agli elettrodomestici dipende da caratteristiche costruttive, integrità degli apparecchi e dei collegamenti, manutenzione, corretto utilizzo e posizionamento.

La presenza di marcatura CE (Conformità Elettrica) e IMQ (Istituto Italiano Marchio di Qualità) e la targhetta con i dati tecnici indicano la conformità del prodotto alle norme CEI (Comitato Elettrotecnico Italiano).

Gli elettrodomestici devono essere utilizzati seguendo le indicazioni del manuale d'uso, evitando di usarli con mani umide e piedi scalzi.

Dovrebbero essere collegati direttamente alla presa elettrica, evitando l'impiego di trivi, spine multiple e prolunghe, che potrebbero surriscaldarsi per sovraccarico, perché non adeguati alla potenza richiesta e, per le prolunghe, costituire anche rischio di inciampo.

Al fine di evitare il rischio di surriscaldamento, va garantita l'aerazione di cui apparecchi elettrici accesi hanno bisogno anche in modalità stand-by, per cui non devono essere coperti con nessun tipo di materiale e deve essere garantito uno spazio di ventilazione anche sulla parte posteriore.

L'integrità degli apparecchi, incluso rivestimento dei cavi, interruttori e spine, deve essere verificata periodicamente. Eventuali riparazioni vanno affidate a personale specializzato.

Tendaggi e materiali infiammabili non devono entrare in contatto con le superfici calde e le parti in tensione delle apparecchiature elettriche.

Le operazioni di pulizia vanno effettuate solo dopo avere scollegato gli apparecchi, evitando di bagnare le parti elettriche. Particolare attenzione va posta nella pulizia delle parti taglienti di piccoli elettrodomestici, come frullatori ad immersione e robot da cucina.

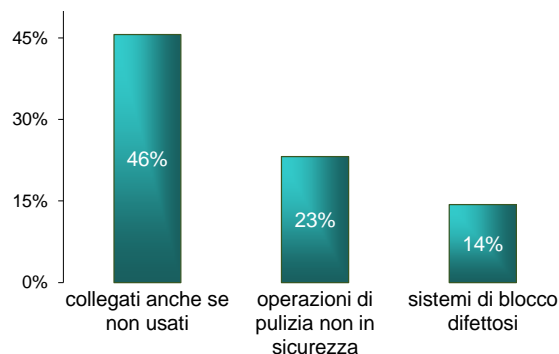
Piccoli elettrodomestici

Quasi la metà delle famiglie valutate (46%), fra i responder, ha l'abitudine di mantenere i piccoli elettrodomestici collegati alla rete elettrica anche quando non vengono utilizzati. Questa abitudine può rappresentare un pericolo sia per la possibilità che vengano azionati accidentalmente, sia per il rischio di surriscaldamento e gli altri rischi di tipo elettrico.

Un quarto di esse (23%) mette in atto procedure di pulizia non sicure, perché non scollega gli apparecchi durante le operazioni di lavaggio o bagna le parti elettriche, con conseguente pericolo di folgorazione.

Inoltre, il 14% delle stesse utilizza apparecchiature che presentano sistemi di blocco difettosi, che possono quindi esporre le lame ed i tritatori durante l'attivazione dell'apparecchio stesso.

Piccoli elettrodomestici: Rischi di infortunio elettrico o meccanico (in %) rilevati in un campione di abitazioni delle Aziende Sanitarie della regione FVG attraverso la check list del CCM, fra i responder (n=595)



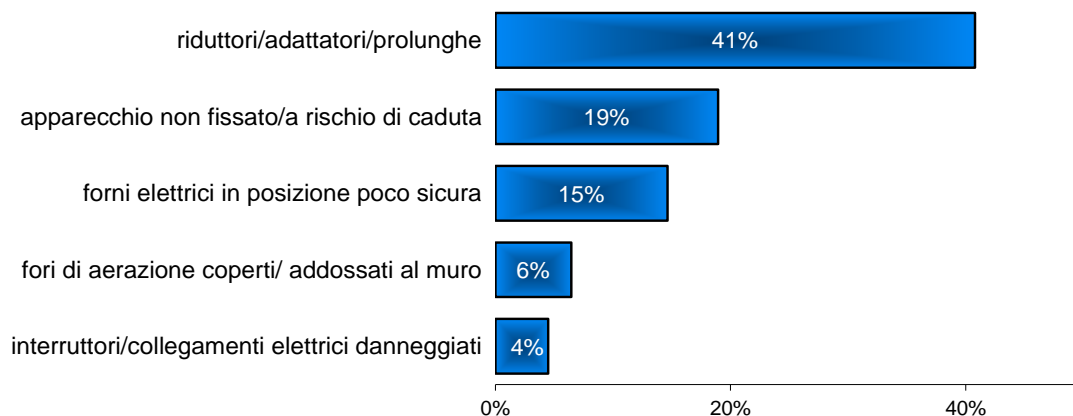
Grandi elettrodomestici/ televisori/ impianti audio

Relativamente alle grandi apparecchiature elettriche, la problematica più frequente, rilevata in 2 abitazioni su 5 (41%) fra quelle visitate, è l'utilizzo di riduttori, adattatori o prolunghie, che aumentano il rischio di sovraccarico elettrico e di surriscaldamento. In una abitazione su cinque (19%), fra quelle valutate, i televisori e gli altri impianti non sono ancorati al muro o sono posizionati su di una struttura poco stabile, col rischio di caduta o ribaltamento.

In 1 abitazione su 6 (15%) i forni elettrici sono collocati in posizione poco sicura o troppo vicina ad oggetti infiammabili.

Nel 6% è stata rilevata l'ostruzione o l'addossamento al muro della parte dell'elettrodomestico che alloggia i fori di aerazione, aumentando così il rischio di surriscaldamento e, perciò, di incendio dell'apparecchio stesso. Infine, in una abitazione su 20 (4%) sono stati ritrovati apparecchi con interruttori, collegamento elettrico o manipolatori danneggiati.

Elettrodomestici di grandi dimensioni, televisori o impianti audio: Rischi di infortunio (in %) rilevati in un campione di abitazioni delle Aziende Sanitarie della regione FVG attraverso la check list del CCM, fra i responder (n=602)



Arredi

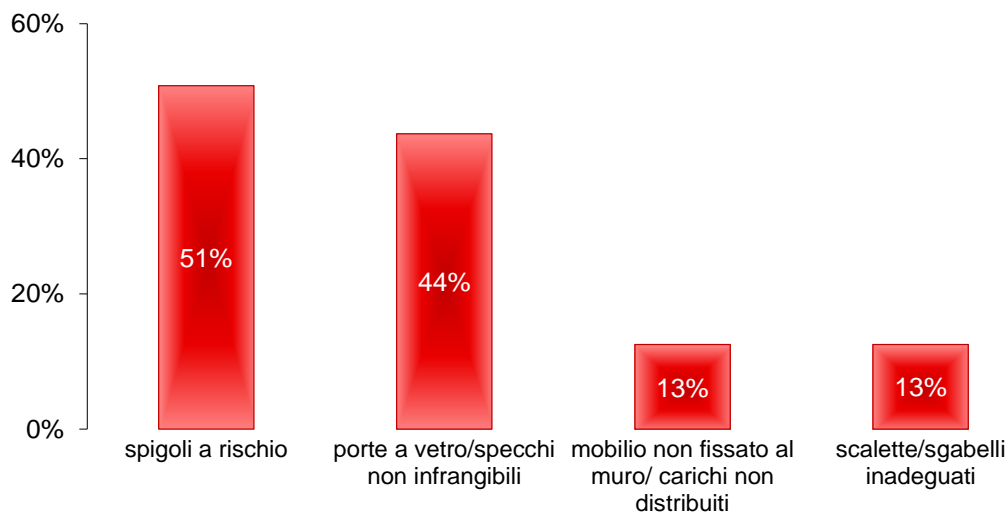
Un componente di arredo ideale dovrebbe essere funzionale e sicuro.

I mobili dovrebbero essere posizionati in modo da non determinare intralcio e situazioni di pericolo per gli spostamenti delle persone (ad es. per la presenza di spigoli vivi o di elementi in vetro); non dovrebbero essere molto alti e andrebbero fissati al muro; intorno e davanti dovrebbero avere spazi di passaggio liberi di almeno un metro.

In oltre metà delle abitazioni valutate sono presenti mobili con spigoli vivi non protetti, che possono comportare il rischio di traumi (51%). Poco meno della metà (44%) delle stesse case presenta porte a vetri o specchi non infrangibili, oppure specchi non correttamente ancorati. In 1 abitazione su 7 (13%) sono stati rilevati rischi dovuti a scarsa stabilità degli stessi arredi, per mancato ancoraggio al muro di armadi, librerie o cassettiere o per cattiva distribuzione dei pesi sui ripiani.

Da ultimo, in 1 abitazione su 7 (13%), fra quelle valutate, vengono utilizzate scalette mobili o sgabelli poco stabili o non adeguati per altezza o caratteristiche strutturali.

Arredi e mobilio: Rischi di infortunio (in %) rilevati in un campione di abitazioni delle Aziende Sanitarie della regione FVG attraverso la check list del CCM, fra i responder (n=600)



Utilizzo di candele e candelabri

Se si ha l'abitudine di accendere candele, per evitare il rischio di incendi, bisogna accertarsi che:

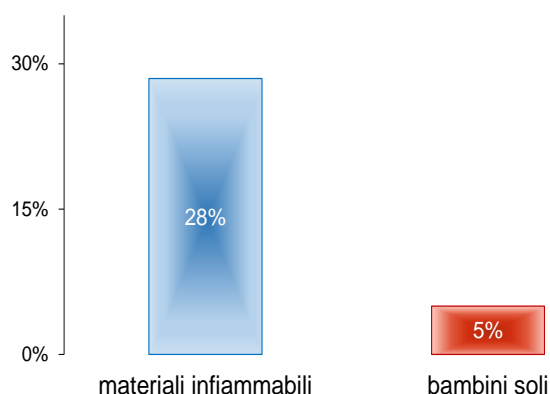
- ✓ siano fissate su piani non combustibili (ceramica o metallo) e lontano da oggetti e materiali infiammabili (tende, tappeti, mobili imbottiti, materassi o lenzuola) o liquidi a pericolo d'incendio.
- ✓ Candele, braci o fiamme libere non andrebbero lasciate incustodite, se ci si allontana dalla stanza in cui sono state accese.
- ✓ Candele e accendini dovrebbero essere conservati in luoghi inaccessibili ai bambini.

Materiali infiammabili - Utilizzo di candele/Candelabri

In poco più di 1 abitazione su 4 (28%), fra quelle valutate, sono presenti materiali infiammabili in prossimità di candele o fiamme libere.

Inoltre, il 5% degli intervistati riferisce che è possibile che i bambini presenti in casa siano lasciati da soli, non sorvegliati, anche all'interno di ambienti in cui siano state accese delle candele.

Abitazioni in cui è stato rilevato un rischio di infortunio legato alla presenza di materiali infiammabili, ed alla presenza di bambini, fra i responder (in %) (n=600)



Rischio chimico

Nelle attività quotidiane si utilizza un'ampia varietà di prodotti chimici di cui si ha poca conoscenza dei danni potenziali e delle precauzioni d'uso: prodotti per la cura e l'igiene personale (detergenti, cosmetici, tinture per capelli, acetone etc.), prodotti per la pulizia (detersivi, candeggianti, disgorganti, sgrassanti, anticalcare, smacchiatori, etc), disinfettanti, farmaci, insetticidi, fertilizzanti, biocidi, colle, etc.

L'etichetta di un prodotto riporta nome dello stesso, composizione, quantità nominale, modalità d'uso, avvertenze e consigli; i prodotti chimici pericolosi riportano anche i simboli di pericolo, le frasi di rischio (ad es. "Infiammabile"; "Nocivo per inalazione"; "Irritante per gli occhi") ed i consigli di prudenza (ad es. "Conservare fuori dalla portata dei bambini"; "Evitare il contatto con gli occhi").

Le vie di penetrazione nell'organismo sono: per ingestione, per inalazione, per contatto cutaneo.

L'azione delle sostanze/preparati tossici e nocivi può essere: locale, se agisce unicamente intorno al punto di contatto (pelle, occhi, vie respiratorie, ecc.); generale o sistemico. La gravità dipende dalle caratteristiche del prodotto chimico.

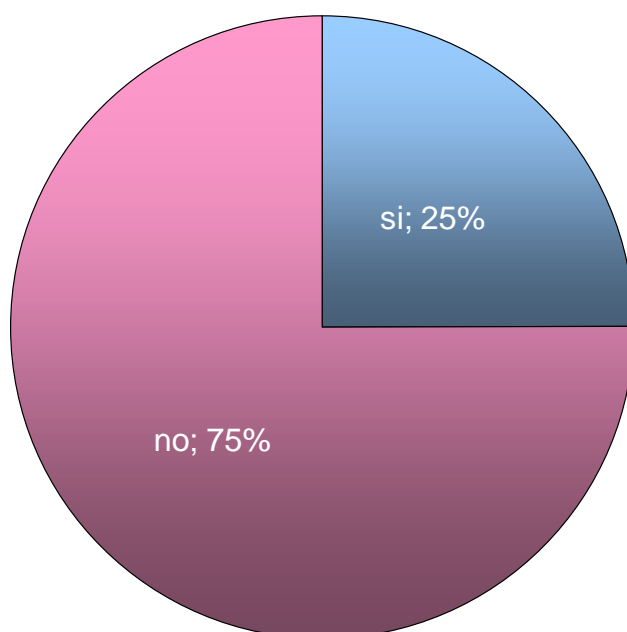
L'ingestione è la modalità di avvelenamento più frequente, soprattutto per i bambini.

Per ridurre il rischio chimico, bisogna osservare alcune regole:

- ✓ Leggere e seguire le istruzioni riportate in etichetta
- ✓ Conservare i prodotti chimici ed i farmaci in un posto chiuso, al di fuori dalla portata di bambini o animali domestici;
- ✓ Ciascun prodotto dovrebbe essere mantenuto nel contenitore originale, tappato. Se ciò non fosse possibile, il nuovo recipiente dovrebbe riportare il nome della sostanza contenuta.
- ✓ Prodotti diversi non devono essere mescolati, poiché possono provocare reazioni, e/o liberare gas tossici.
- ✓ Molte sostanze sono incompatibili, quindi bisogna evitare che vengano accidentalmente in contatto.
- ✓ I bambini andrebbero sorvegliati ed educati a riconoscere i simboli di pericolo, al fine di evitare che vengano in contatto o ingeriscano i prodotti stessi (pastiglie per la lavastoviglie, ad es.) o parti di piante velenose (stella di natale, oleandro, mughetto, ad es.).

In circa 3/4 delle abitazioni valutate (75%), detersivi, farmaci, insetticidi ed altre sostanze chimiche non sono custodite o utilizzate in modo corretto: i posti in cui vengono riposti sono accessibili ai bambini, le confezioni sono prive di etichetta, oppure si ha l'abitudine di miscelare i prodotti tra loro, col rischio di reazioni chimiche con produzione di gas irritanti per le mucose o di schizzi di sostanze chimiche.

Sostanze chimiche: Rischi di infortunio per custodia, conservazione o utilizzo non corretto (in %) rilevati in un campione di abitazioni delle Aziende Sanitarie della regione FVG attraverso la check list del CCM, fra i responder (n=605)



Ambiente cucina

La cucina è un ambiente particolarmente a rischio per gli infortuni domestici. Vi si concentrano elementi di rischio ambientale, (pavimento reso scivoloso da acqua, vapore o schizzi di olio; tappeti; utensili taglienti; piccoli e grandi elettrodomestici; piano cottura; gas; oggetti pesanti all'interno di pensili e ripiani; liquidi bollenti) ed attività a rischio (tagliare, cucinare, etc) che, insieme a disattenzione, cattivo utilizzo, cattive abitudini, possono determinare cadute, scivolamenti, ustioni, tagli, urti, schiacciamento, rischio elettrico, incendio, avvelenamento da monossido di carbonio etc.

Alcuni accorgimenti possono ridurre i rischi di infortunio domestico in cucina.

Fra questi:

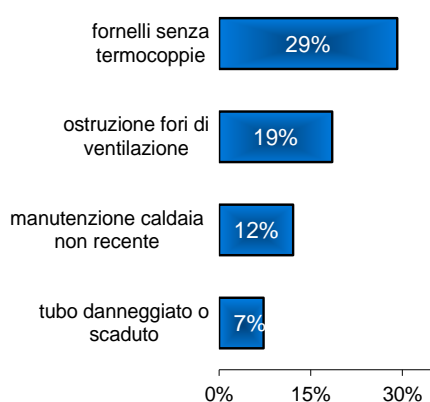
- ✓ mantenere asciutto il pavimento;
- ✓ disporre le padelle evitando che i manici sporgano all'esterno del piano cottura;
- ✓ applicare protezioni di sicurezza del piano cottura per i bambini;
- ✓ usare le presine per spostare le pentole calde;
- ✓ asciugare i cibi prima di immergerli nell'olio bollente ed usare coperchi per evitare schizzi di materiale bollente o infiammabile;
- ✓ non tenere oggetti infiammabili vicino ai fuochi;
- ✓ non cucinare con bambini in braccio;
- ✓ conservare coltelli e lame in luoghi chiusi, separati dalle altre posate;
- ✓ scollegare i piccoli elettrodomestici prima di pulirli;
- ✓ distribuire i carichi all'interno dei ripiani;
- ✓ non sovraccaricare i pensili e riporre in basso gli oggetti più pesanti;
- ✓ garantire una corretta areazione per reintegrare l'ossigeno consumato durante la combustione;
- ✓ utilizzare piani di cottura dotati di termocoppie, che interrompono la fuoriuscita del gas in caso di spegnimento accidentale della fiamma;

Relativamente al pericolo rappresentato dal gas, la criticità maggiore, rilevata nelle abitazioni visitate, è rappresentata dalla presenza di piani cottura non dotati di termocoppie in grado di bloccare il flusso di gas se la fiamma si spegne (29%). In 1 abitazione su 5 (19%), inoltre, i fori di ventilazione/ aspirazione sul muro o sulle finestre, previsti per normativa, sono coperti o ostruiti: la carente areazione che ne consegue determina il rischio di combustione del gas in carenza di ossigeno, generando monossido di carbonio, che risulta tossico anche a basse concentrazioni. In quasi 1 abitazione su 10 (7%) il tubo del gas in gomma ha superato la data di scadenza o appare danneggiato.

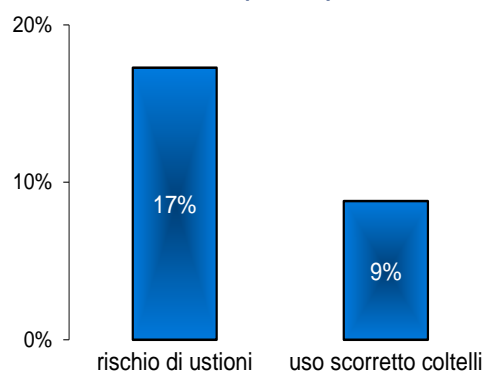
Per 1 abitazione su 8 (12%) gli intervistati non ricordavano se fosse stata effettuata di recente la manutenzione periodica della caldaia. Fra i rischi connessi con la mancata manutenzione della caldaia si annoverano perdite di gas, cattiva combustione, aumentata produzione di monossido di

carbonio, reflusso di fumi dalla canna fumaria all'interno dell'abitazione o del vano caldaia. Per quanto riguarda il rischio di infortunio da ustioni o da taglio, quasi 1 famiglia su 5 (17%), fra quelle considerate, ha l'abitudine di collocare le pentole più pesanti o piene di liquidi bollenti sui fornelli anteriori, più esterni, o di lasciare che i manici delle padelle sporgano al di fuori del piano cottura stesso, col rischio che si rovescino se urtati; quasi 1 famiglia su 10 (9%) dichiara di usare coltelli con lame di lunghezza non adeguata al prodotto da tagliare o di non essere attento alla direzione di taglio da tenere o di custodire in maniera inadeguata gli stessi.

Gas: Rischi di infortunio (in %) rilevati in un campione di abitazioni delle Aziende Sanitarie della regione FVG attraverso la check list del CCM, fra i responder (n=590)



Ambiente cucina: Rischi di infortunio meccanico o da ustioni (in %) rilevati in un campione di abitazioni delle Aziende Sanitarie della regione FVG attraverso la check list del CCM, fra i responder (n=602)



Ambiente camera da letto

La camera da letto rappresenta l'ambiente della casa in cui si verifica la maggior parte delle cadute, a causa della combinazione di rischi ambientali (pavimento liscio, tappeti, letti di altezza non adeguata, scarsa illuminazione, coperte o tende troppo lunghe), personali (che possono condizionare o alterare vigilanza, equilibrio, pressione, come ad es. ipotensione ortostatica, alterazione della vista, assunzione di farmaci, disturbi motori, necessità di andare in bagno, etc) e di attività a rischio (vestirsi e spogliarsi, allacciarsi le scarpe, etc).

Alcuni accorgimenti consentono di ridurre i rischi in camera da letto.

Fra questi:

- ✓ adeguare il letto all'altezza ed alle esigenze della persona che lo utilizza;
- ✓ eliminare tappeti o scendiletto o, se non sono eliminabili, fissarli con rete antiscivolo;
- ✓ scegliere arredi con spigoli arrotondati o coprire gli spigoli vivi con paraspigoli;
- ✓ mantenere i pavimenti sgombri da prolunghe o fili volanti, oggetti, tendaggi o coperte;
- ✓ garantire una illuminazione adeguata, anche in occasione delle alzate notturne.

Inoltre:

- ✓ mettersi a sedere per qualche minuto prima di alzarsi dal letto,
- ✓ inforcare gli occhiali,
- ✓ usare scarpe chiuse con suola antiscivolo;
- ✓ sedersi per allacciarsi o slacciarsi le scarpe e indossare calze, pantaloni, etc.

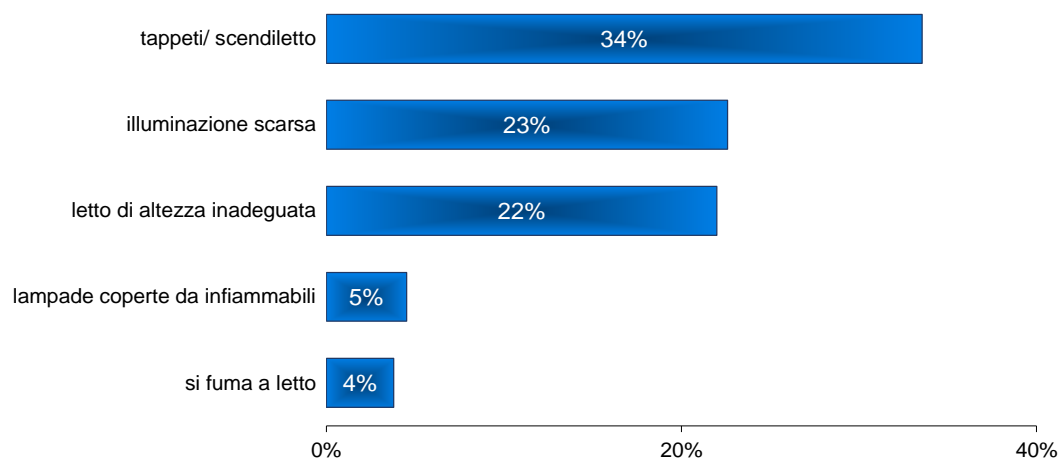
In oltre 1 abitazione su 3 (34%), fra quelle valutate nella presente indagine, in camera da letto vengono utilizzati scendiletto o tappeti, che costituiscono rischio di slittamento o inciampo, ed in 1 su 4 (23%) i letti hanno altezza inadeguata (troppo bassi o troppo alti) rispetto alla statura delle persone che li utilizzano, costituendo anche in questo caso un pericolo di cadute.

In 1 camera su 4 (23%), inoltre, l'illuminazione artificiale e naturale risulta insufficiente, aumentando il rischio di caduta, soprattutto in occasione delle alzate notturne.

Relativamente ad altri rischi di infortunio domestico indagati attraverso la check list, nel 5% è stata rilevata la presenza di fonti di luce (lampade, abat-jour) coperte da stoffa o altri materiali infiammabili.

Infine, 4% delle famiglie visitate dichiara di avere l'abitudine di fumare a letto che, oltre ai danni del fumo e della permanenza delle sostanze nocive nella stanza per tempi lunghi, è un elemento di rischio di incendio, in caso di caduta della cicca accesa sui materiali lettereschi.

Ambiente camera da letto: Rischi di infortunio (in %) rilevati in un campione di abitazioni delle Aziende Sanitarie della regione FVG attraverso la check list del CCM, fra i responder (n=605)



Ambiente bagno

Il bagno rappresenta un ambiente in cui si concentrano diversi rischi ambientali. Spazi limitati, pavimento bagnato, fondo scivoloso di vasca e doccia, presenza di tappeti, apparecchiature o prese elettriche nelle vicinanze di lavandini o vasche, temperatura elevata dell'acqua sono alla base del rischio di caduta, di quello elettrico e da ustione.

Ai rischi ambientali vanno aggiunti quelli personali, che spesso accompagnano l'invecchiamento: deficit motori e di forza, aumento della frequenza delle minzioni, anche nelle ore notturne.

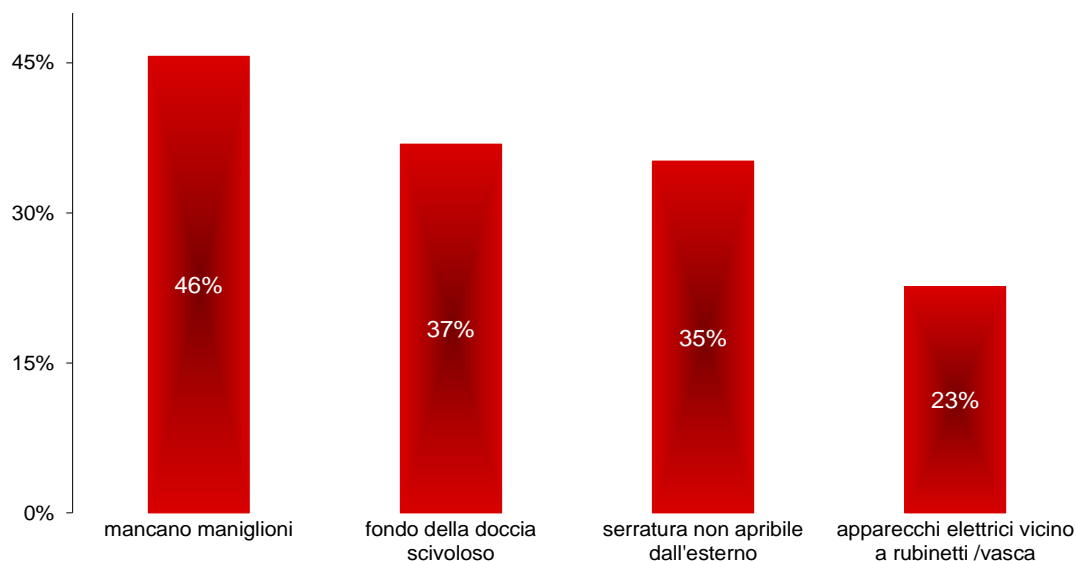
Alcuni accorgimenti consentono di ridurre i rischi in bagno.

Fra questi:

- ✓ l'uso di strisce o tappetini antiscivolo nella vasca o nella doccia e di tappeti con fondo antiscivolo sul pavimento;
- ✓ regolare la temperatura dell'acqua calda al di sotto dei 55° C;
- ✓ collocare i piccoli elettrodomestici (phon, rasoi, etc) su superfici piane, asciutte e distanti da possibili schizzi di acqua;
- ✓ montare serrature che, in caso di necessità possano essere aperte dall'esterno;
- ✓ nelle abitazioni che ospitano anziani e disabili, installare maniglioni di sicurezza nella vasca o nella doccia e vicino al wc e sedili di sicurezza nella doccia.

In circa metà dei bagni delle abitazioni valutate non sono presenti maniglioni in corrispondenza di vasca, doccia e tazza wc (46%); in circa 2 su 5 (37%) il fondo della doccia o della vasca da bagno è scivoloso e privo di tappeto antiscivolo e la serratura della porta del bagno non è apribile dall'esterno, in caso di necessità (35%); in poco meno di 1 abitazione su 4 (23%) le apparecchiature o le prese elettriche presenti nei bagni sono troppo vicine a rubinetti, vasca da bagno o piano doccia.

Ambiente bagno: Rischi di infortunio (in %), considerati indipendentemente, rilevati in un campione di abitazioni della regione FVG attraverso la check list del CCM, fra i responder (n=598)



Discussione e conclusioni

L'indagine è stata effettuata su un campione di abitazioni di persone fragili residenti nei territori serviti dalle Aziende Sanitarie del FVG.

Tutte le abitazioni valutate presentavano elementi di rischio, nella maggior parte dei casi plurimi e combinati, e con diversi livelli di gravità e complessità.

L'elemento più frequentemente rilevato, presente in $\frac{3}{4}$ delle case visitate, è rappresentato dalla cattiva custodia o dall'utilizzo non corretto delle sostanze e dei prodotti chimici.

La cattiva custodia dei prodotti chimici può essere alla base del rischio di avvelenamento per ingestione, soprattutto per i bambini, ma non va trascurato nemmeno per gli adulti, soprattutto se il prodotto viene privato della confezione originale o travasato in recipienti privi di etichetta specifica. Relativamente al non corretto l'utilizzo di sostanze e prodotti chimici, uno degli esempi più comuni è rappresentato dalla manipolazione degli stessi senza protezioni (guanti), o dalla miscelazione di 2 prodotti diversi (ad es. candeggina e acido muriatico), con il conseguente rischio di reazioni esotermiche e di intossicazione da gas tossici.

Avvelenamento o intossicazione, da soli, sono stati responsabili nel 2017 di 977 accessi nei Pronto Soccorsi della regione FVG. A fronte di una numerosità non particolarmente elevata di avvelenamenti, tali incidenti domestici sono gravati da un'elevata mortalità e da percentuali di ricovero e da costi personali e sociali molto elevati.

Accessi in PS registrati come "Avvelenamento ed intossicazione", tuttavia, possono essere dovuti ad intossicazione da monossido di carbonio, che si sviluppa quando in un ambiente in cui si verificano processi di combustione non è garantita una corretta areazione, per reintegrare l'ossigeno consumato. L'indagine ha evidenziato come in molte abitazioni i fori di ventilazione/aspirazione sul muro o sulle finestre, previsti per normativa, fossero coperti o ostruiti e che alcune delle persone intervistate non ricordassero se la manutenzione della caldaia fosse stata effettuata di recente.

L'ostruzione dei fori di ventilazione non garantisce l'apporto di ossigeno nei locali in cui avvengono processi di combustione, e la mancata manutenzione della caldaia aumenta il rischio di perdite di gas, cattiva combustione, aumentata produzione di monossido di carbonio, reflusso di fumi dalla canna fumaria all'interno dell'abitazione o del vano caldaia.

Lo 88% di tutti gli accoglimenti in P.S. per incidente domestico del 2017 in FVG, tuttavia, è ascrivibile a 3 cause: cadute, urti/colpi, taglio/puntura, che sono stati responsabili di 52.583 accessi.

Le cadute sono la prima causa di ammissione in pronto soccorso per infortunio domestico, sia a livello nazionale che regionale (in FVG 26.986, pari al 45% di tutti gli accessi per incidente domestico del 2017 in Pronto soccorso).

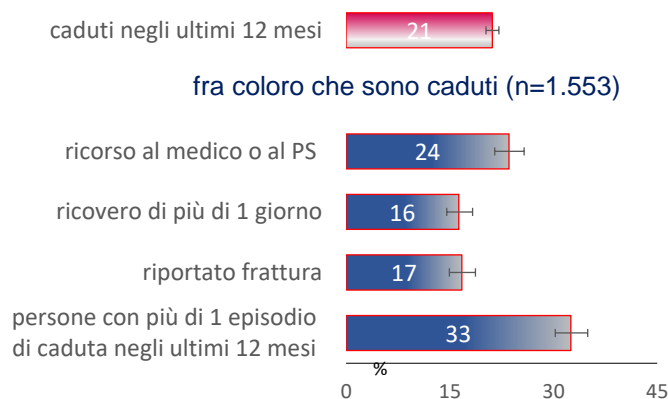
Nelle abitazioni visitate è risultata elevata la prevalenza di fattori di rischio di caduta, in particolare: mancanza di maniglioni in bagno (46%), presenza di pavimenti troppo lisci o scivolosi (42%), tappeti privi di base antidrucciolo (43%), fondo della vasca o della doccia scivoloso e privo di tappetini antiscivolo (37%), scalini scivolosi (31%), prolunghe volanti (29%), scalette e sgabelli inadeguati all'utilizzo cui sono adibiti (13%) e tappeti sulle scale (12%).

Il riscontro di questi elementi assume un'importanza ancora maggiore, se si considerano le caratteristiche di fragilità della popolazione in cui sono stati rilevati: circa 40% delle persone che abitavano nelle case selezionate ha più di 64 anni e oltre 2/3 sono donne. 1/4 dei nuclei è monocomponente; fra costoro l'età media è più elevata.

Come tutti gli incidenti domestici, anche le cadute sono sottostimate: non tutte giungono all'attenzione del Pronto Soccorso, perciò non sempre vengono registrate.

Secondo quanto rilevato nel 2018 dalla sorveglianza PASSI D'Argento, nella popolazione ultra 64enne della Regione Friuli Venezia Giulia, più di una persona su cinque è caduta almeno una volta (21%) nei 12 mesi precedenti l'intervista. Più di metà delle cadute sono avvenute in casa. Fra coloro che sono caduti negli ultimi 12 mesi, 1 su 4 ha dovuto ricorrere alle cure del Pronto Soccorso o del medico, 1 su 6 è stato ricoverato per più di un giorno e 1 su 6 ha riportato una frattura. 1 persona su 3 ha sperimentato più di episodio di caduta

Esiti delle cadute fra le persone con più di 64 anni che sono cadute negli ultimi 12 mesi
PDA 2018 FVG (n=7.341)



Le cadute possono rappresentare un evento distruttivo nell'età avanzata, non solo per le conseguenze di ordine traumatico, ma anche per le ripercussioni sul benessere psicologico della persona: la sola insicurezza legata alla paura di cadere può determinare una riduzione delle attività quotidiane e dei rapporti interpersonali, con progressivo isolamento sociale. Alcune condizioni, descritte in letteratura, risultano associate ad un aumento di cadute; in particolare il genere femminile, la presenza di comorbidità, la presenza di un disturbo sensoriale; la paura di cadere, la presenza di sintomi di depressione, l'assunzione di farmaci (soprattutto in caso di polifarmacoterapia) ed un episodio precedente di caduta sono correlati ad un rischio doppio di cadere. Risulta evidente, perciò, che la riduzione dei rischi ambientali diventa di cruciale importanza in questa fascia di popolazione.

Urti e colpi sono la seconda causa di accesso in P.S. per incidente domestico (17.601, 30% di tutte le ammissioni nei P.S. del FVG per incidente domestico, nel 2017).

Fra le problematiche più frequentemente rilevate, che possono essere alla base di urti e colpi, ci sono la presenza di mobili con spigoli vivi in circa metà delle abitazioni valutate (51%); scarsa stabilità di televisori o altri impianti, appoggiati su strutture poco stabili, in 1 abitazione su 5 (19%) e rischio di caduta o ribaltamento di armadi, cassettiere e librerie, non ancorati al muro, o cattiva distribuzione dei carichi sui ripiani degli stessi (13%).

Le ferite da taglio o da puntura sono la terza causa di accoglimento in PS per incidente domestico. Nel 2017 in FVG sono state responsabili di 7.996 accessi (13%).

La check list CCM utilizzata per la nostra rilevazione non è esaustiva per tutti i fattori di rischio presenti in ambito domestico e non indaga i rischi presenti in abitazioni rurali, né quelli legati alla cura del giardino.

Fra le problematiche rilevate attraverso la check list, che possono essere causa di tagli o puntura, rientrano porte a vetro con vetri o specchi non infrangibili (47%), piccoli elettrodomestici, inclusi quelli con lame esposte, come frullatori ad immersione o mixer, che restano collegati anche se non sono utilizzati (46%), e l'uso scorretto di coltelli (9%).

Fra gli altri elementi di rischio rilevati nel campione di abitazioni esaminate, vi è la presenza di piani cottura non dotati di termocoppie in grado di bloccare il flusso di gas se la fiamma si spegne (29%).

Il rischio rappresentato da questo elemento, già di per sé elevato, diventa ancora maggiore per la popolazione fragile, che può presentare una ridotta capacità olfattiva (e quindi non percepire l'odore del gas), o essere più facilmente soggetta a dimenticanze.

In una minoranza di case, verosimilmente abitate da persone con maggiori difficoltà economiche, sono state riscontrate maggiori criticità, rappresentate da rischi elettrici, che vanno dalla presenza di interruttori con collegamento danneggiato (8%) a segni di usura dell'impianto elettrico (5%). Tali elementi di maggior rischio, che si aggiungono agli altri rischi rilevabili e rilevati attraverso la check list, mettono l'accento sulle disuguaglianze di salute che spesso accompagnano anche la problematica incidentale.

Cruciale in questi contesti diventa il ruolo di caregiver, familiari, operatori sanitari e sociali. La sensibilizzazione all'esistenza di rischi e pericoli in ambiente domestico, la loro ricerca e la eliminazione o riduzione, insieme a modifiche dei comportamenti, fra cui, in particolare, l'aumento dell'esercizio fisico, la correzione della sedentarietà e di altri comportamenti a rischio può contribuire a ridurre i rischi e migliorare la qualità della vita anche delle persone più fragili.

Riferimenti bibliografici

- Piano Regionale della Prevenzione del Friuli Venezia Giulia 2014-2018, DGR 1243/2015 e prorogato a tutto il 2019 con DGR n. 1683/2018
- Infortuni nelle abitazioni. *Manuale tecnico per gli operatori della prevenzione*
http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_opuscoliPoster_237_allegato.pdf
- Pitidis A, Fondi G, Giustini M, Longo E, Balducci G e Gruppo di lavoro SINIACA-IDB. Il sistema SINIACA-IDB per la sorveglianza degli incidenti. *Notiziario dell'Istituto Superiore di Sanità* 2014;27(2):11-6)
- Rapporto Progetto DATIS – Aspetti sanitari della sicurezza stradale. Roma: Ministero delle Infrastrutture e Trasporti – Istituto Superiore di Sanità; 2003 dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS).
- <https://www.epicentro.iss.it/passi/dati/SicurezzaDomestica?tab-container-1=tab1#dati>
- <https://www.who.int/en/news-room/fact-sheets/detail/falls>
- Tinetti ME. Clinical practice. Preventing falls in elderly persons. *New England journal of medicine* 2003;348:42-9
- Bath PA, Morgan K Differential risk factor profiles for indoor and outdoor falls in older people living at home in Nottingham, UK. *Eur J Epidemiol.* 1999 Jan; 15(1):65-73
- King MB and Tinetti ME Falls in Community-Dwelling older peoples. *J Am Geriatr Soc.* 1995; 43:1146-1154
- Sorveglianza PASSI D'ARGENTO Regione FVG Anno 2018. Dati non ancora pubblicati
- https://www.epicentro.iss.it/passi-argento/pdf2017/CADUTE_PDA_2016_DEF_con%20PASE.pdf
- Sorveglianza PASSI D'Argento 2016-2017
https://www.passidargento.it/risultati_argento/scarica/ in via di pubblicazione
- <https://www.tuttitalia.it/statistiche/indici-demografici-struttura-popolazione/>

All 1

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI DOMESTICI

Check List abitazioni CCM

La Check list (lista di controllo) rappresenta uno strumento basilare per colui che vuole verificare se nella sua abitazione vi siano situazioni che possono comportare il rischio di andare incontro ad infortuni e fornisce indicazioni sulle possibili azioni mirate per evitarli

La lista di controllo è suddivisa in quattro colonne. La prima colonna (Elementi di Strutture/Ambienti/Impianti, ecc.) individua l'area della casa o l'aspetto comune a tutta la casa di cui, nella seconda colonna (Possibili problemi) si evidenziano gli aspetti comportanti un potenziale rischio. Nella terza colonna (presenza del rischio), da compilare alla prima valutazione, si appone una X sulla cella corrispondente alla presenza (SI) o assenza (NO) del rischio nella propria abitazione (è importante venga barrato sempre il NO, nel caso la situazione sia presente, ma non comporti rischio). Se la situazione comportante il rischio non è presente (es. non vi sono balconi o terrazze, o la caldaia per il riscaldamento è condominiale e non è presente nell'abitazione) non si scrive nulla. Quando esiste un rischio è necessario cercare di rimuoverlo, a tal fine nell'ultima colonna vengono riportati i suggerimenti per farlo. Il personale del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria è a Vostra disposizione per ogni indicazione in merito.

Esempio di situazione a potenziale rischio:

Elementi di Strutture/ Ambienti	Domande, possibili problemi	presenza del rischio	Suggerimenti/ Raccomandazioni sulle misure da adottare
Porte	Le maniglie comportano il rischio di impigliarsi o tagliarsi?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Sostituiscile con maniglie a U o con pomelli
	Ci sono porte a vetri con vetro non infrangibile?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	- Applica una pellicola adesiva antisfondamento - Sostituisci il vetro con pannelli in legno o vetro infrangibile

La lista esamina tutti gli ambienti della casa e rappresenta una sorta di visita guidata agli stessi, mirata alla prevenzione, proponendo alla fine di ogni sezione alcuni suggerimenti per un corretto comportamento, mirato all'eliminazione degli eventuali rischi rilevati.

La presente Check list è tratta dal documento prodotto dal gruppo di lavoro CCM – Ministero della Salute (Manuale Tecnico per gli operatori della prevenzione - 2010)

Check List abitazioni

INFORMAZIONI GENERALI SULLE ABITAZIONI E SU CHI VI ABITA

Data di compilazione

Cognome e nome del compilatore (facoltativo)
.....

età (campo obbligatorio)

Sesso: Maschio M Femmina F Paese di nascita:

in Italia dall'anno

Il compilatore della scheda è:

un soggetto che abita nell'abitazione (precisare):

.....

un soggetto che non abita nell'abitazione (precisare):

.....

.....

.....)

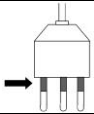
Composizione del nucleo	Indicare quanti:	Indicare l'età dei maschi:			Indicare l'età delle femmine:		
Coniugi/conviventi							
Figli minori di 18 anni							
Figli maggiorenni							
Altri parenti							
Badante							

Titolo di godimento dell'abitazione: in affitto di proprietà altro titolo

Vetustà dell'abitazione dall'ultima ristrutturazione importante: meno di dieci anni tra undici e trent'anni più di trent'anni

LISTA DI CONTROLLO

Elementi di Strutture/ Ambienti	Domande, possibili problemi	presenza del rischio	Suggerimenti/ Raccomandazioni sulle misure da adottare
Porte	Le maniglie comportano il rischio di impigliarsi o tagliarsi?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Sostituiscile con maniglie a U o con pomelli
	Ci sono porte a vetri con vetro non infrangibile?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	- Applica una pellicola adesiva antisfondamento - Sostituisci il vetro con pannelli in legno o vetro infrangibile
Finestre Balconi/ terrazze	L'altezza di davanzali/parapetti è inferiore ad un metro?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Aumentane l'altezza ad almeno un metro (ad es. installando una barra di metallo)
	Ci sono mobili, sedie o altro che costituiscano possibilità di arrampicamento (pensando soprattutto ai bambini)?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Sposta i mobili da un'altra parte
	E' possibile la scalata/ arrampicamento o il passaggio attraverso i montanti delle ringhiere?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	- Non adottare o rimuovi ringhiere con correnti disposti orizzontalmente (ottime scalette per bambini vivaci) - Applica protezioni (reti o altro)
Pavimento	Il pavimento è liscio e può essere causa di scivolamento?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	- Evita l'uso di cere - Evita scarpe o pantofole che scivolino
	Sono presenti dislivelli (es. gradini) non ben visibili?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Migliora la visibilità (illuminazione) ambientale e del dislivello (colore dello stesso, ecc.)
	Ci sono tappeti che possono costituire rischio di infortunio (per la possibilità di slittamento del tappeto o inciampo)?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	- Rimuovili - Utilizza di una rete antisdrucciolo sotto i tappeti - Sostituiscili con tappeti a base antisdrucciolevole
Scale (interne e di accesso all'abitazione)	Ci sono oggetti sulle scale che possono aumentare il rischio di cadute?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	- Rimuovi tutti gli oggetti presenti sulla superficie delle scale
	La ringhiera e/o parapetto sono più bassi di un metro o hanno correnti disposti orizzontalmente (eccellente scaletta per bambini vivaci)?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	- Portala ad altezza e forma adeguate (altezza minima ≥ 1 m.; barre verticali inattraversabili da una sfera di 10cm.) - Apponi reti o altro materiale per evitare l'arrampicamento dei bambini
	La loro superficie è liscia e scivolosa?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	- Evita l'uso di cere - Evita scarpe o pantofole senza suola in gomma - Posiziona strisce antiscivolo
	La larghezza degli scalini è inadeguata (minore di 29 cm)?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	- Regolarizzane la larghezza se possibile
	Ci sono corsie/tappeti che comportano la possibilità di slittamento o inciampo?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	- Rimuovili
	Vi è una scarsa visibilità di gradini e parapetti	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	- Garantisci un'illuminazione adeguata delle scale - Evita parapetti trasparenti, o rendili visibili
Impianto elettrico	Manca l'interruttore differenziale ("salvavita")?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Fallo installare da un tecnico autorizzato
	Sul quadro elettrico ci sono segni di usura o carente manutenzione, quali la presenza di bruciature o bruniture?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Fai sostituire le parti usurate da parte di un tecnico autorizzato
	Ci sono prese/spine/manopole danneggiate (o con presenza di bruciature), o non correttamente installate (fissaggio carente con fuoriuscita della presa)?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Fai sostituire le prese da parte di un tecnico autorizzato
	Ci sono delle prese senza alveoli schermati, cioè con barriere che impediscano l'introduzione di oggetti appuntiti?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Fai sostituire le prese da parte di un tecnico autorizzato

Elementi di Strutture/ Ambienti	Domande, possibili problemi	presenza del rischio	Suggerimenti/ Raccomandazioni sulle misure da adottare
Impianto elettrico	Ci sono spine prive di isolamento nella parte prossimale? 	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Sostituisci le spine senza isolamento
	Ci sono prese, spine, riduttori, prese multiple sovrapposti uno all'altro?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Non sovrapporli (collegando più riduttori o prese multiple in serie)
	Utilizzi prolunghe o "fili volanti"?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<ul style="list-style-type: none"> - Non usarle per impianti fissi, possono surriscaldarsi e provocare incendi - Fai attenzione, i cavi degli apparecchi elettrici mobili (aspirapolvere, ecc.) possono comportare il rischio di inciampo
	Inserisci le spine di tipo Schüco in prese tradizionali?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Non inserirle forzatamente in prese tradizionali a tre poli lineari (mancherebbe il contatto a terra)
Utilizzo di candele/ candelabri	C'è la presenza di materiali infiammabili?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<ul style="list-style-type: none"> - Prediligi materiali ignifughi o a bassa infiammabilità - Non utilizzare candele accanto a materiali infiammabili (stoffe, arredi, ecc.) - Spegni sempre le candele se non c'è nessuno nella stanza dove sono collocate - Dota la tua abitazione di un estintore a polveri
	Sono presenti bambini nelle stanze in cui delle candele sono accese?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Non lasciare mai soli i bambini in presenza di fiamme libere

AMBIENTE CUCINA

Gas	Il piano cottura non è dotato di termocoppie (che bloccano il flusso di gas se il fuoco si spegne)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	- Sostituiscilo
	Il tubo del gas in gomma (di piani cottura e forni) è danneggiato o scaduto?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<ul style="list-style-type: none"> - Sostituiscilo con un tubo del gas in acciaio - Se il tubo è in gomma controllalo periodicamente e sostituiscilo ogni 5 anni, o quando è danneggiato (verifica la data di scadenza impressa sul tubo)
	Mancano i fori di ventilazione/ aspirazione sul muro o sulle finestre	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Fai predisporre i fori di ventilazione/aspirazione che poi non vanno ostruiti in alcun modo
	La caldaia non è gestita correttamente	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica che vi sia la certificazione di conformità - Effettua la manutenzione periodica (ogni uno-due anni, a seconda della caldaia, con verifica del tiraggio del camino)
	Vi sono rischi per la presenza di fiamme libere o di liquidi bollenti?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<ul style="list-style-type: none"> - Non far avvicinare i bambini - Non cucinare con bambini in braccio - Non lasciare che eventuali manici delle pentole/padelle sporgano dal bordo anteriore-esterno del piano cottura - Colloca le pentole più pesanti e/o con liquidi nella parte interna del piano cottura - Tieni sempre a disposizione presine isolanti per spostare le pentole - Non utilizzare, mentre cucini o ti avvicini a fiamme, abiti svolazzanti e/o infiammabili (spesso di natura sintetica) - Non collocare tende o altre cose infiammabili in prossimità di fuochi
Utensili	Utilizzo scorretto di coltelli	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizza il coltello giusto, la lama deve essere circa della stessa lunghezza di ciò che devi tagliare. - Quando hai in mano un coltello sei un pericolo per te ed i tuoi! Verifica che non ci siano persone/bambini vicino a te e usa una corretta direzione di taglio. - Deponi i coltelli fuori dalla portata dei bambini

APPARECCHIATURE ELETTRICHE

Elementi di Strutture/ Ambienti	Domande, possibili problemi	presenza del rischio	Suggerimenti/ Raccomandazioni sulle misure da adottare
Grandi elettrodomestici/ televisori/ impianti audio	Il collegamento elettrico, i manipolatori o gli interruttori presentano danneggiamenti o bruciature?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Chiama l'assistenza
	Il collegamento elettrico utilizza riduttori, adattatori o prolunghe?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Eliminare riduttori, adattatori e, possibilmente, prolunghe
	La posizione in cui sono collocati i forni elettrici non è sicura	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Posiziona i forni elettrici lontano da oggetti facilmente infiammabili e non ostruirne i fori di aerazione
	I televisori e gli altri impianti non sono collocati su di una struttura stabile	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	- Posiziona l'impianto su di una base adeguata - Verifica che non siano possibili il ribaltamento e la caduta dell'elettrodomestico, se puoi ancoralo al muro
	I fori di aerazione degli impianti sono ostruiti?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	- Sposta le apparecchiature se sono addossate a muri o altri oggetti - Rimuovere le cose che ostruiscono i fori di aerazione
Piccoli elettrodomestici	Sono collegati alla rete elettrica?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	In fase di non utilizzo scollegali dalla rete elettrica e posizionali in luogo sicuro
	Le operazioni per la loro pulizia possono non essere corrette?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	- Scollegali dalla rete elettrica prima di pulirli - Non utilizzare acqua (bagnature copiose) per la pulizia degli apparecchi/macchinari elettrici
	I sistemi di sicurezza (di blocco) si sono rovinati?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Verifica l'efficienza dei sistemi di blocco (l'apparecchio non deve funzionare in caso di mancata chiusura, o montaggio della protezione, ad es. il coperchio del frullatore), fai riparare o sostituisci l'apparecchio difettoso

ARREDI

Mobili	Vi sono problemi di stabilità di armadi o pensili e di corretta distribuzione del loro contenuto?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	- Ancorali adeguatamente - Colloca i contenuti in maniera corretta (oggetti pesanti in basso, sostanze irritanti-tossiche in parti non accessibili ai bambini, ecc.)
	Vi sono spigoli che possono comportare rischio di traumatismi per i bambini o gli anziani?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	- Adotta paraspigoli - Modifica la posizione dei mobili (lontano da zone di passaggio frequente, ecc.)
	Sono presenti vetrate o specchi non infrangibili?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	- Sostituiscile con vetri infrangibili - Verificane il corretto fissaggio
Scale o sgabelli	Le scale o gli sgabelli che si utilizzano sono danneggiati, oppure non sono stabili o adeguati al loro utilizzo (siete costretti ad arrampicarvi sull'ultimo gradino)?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	- Usali solo se adatti allo scopo (altezza corretta, ecc.) - Sostituiscili se danneggiati

RISCHIO CHIMICO

Prodotti	Domande, possibili problemi	presenza del rischio	Suggerimenti/ Raccomandazioni sulle misure da adottare
Detergenti, insetticidi, farmaci ed altre sostanze chimiche in genere	Vengono utilizzati o custoditi in modo non corretto?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	- Custodiscili in luoghi sicuri e protetti, inaccessibili ai bambini - Conserva i prodotti nei contenitori originali ed elimina le confezioni prive di etichetta - Utilizza i prodotti senza miscelarli tra loro, seguendo le informazioni sull'etichetta (attenzione a non mescolare la varechina - ipoclorito di sodio - con l'ammoniaca, si sviluppano gas tossici)

AMBIENTE BAGNO

Elementi di Strutture/ Ambienti	Domande, possibili problemi	presenza del rischio	Suggerimenti/ Raccomandazioni sulle misure da adottare
Porta	Serratura non apribile dall'esterno in caso di necessità	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Sostituisci la serratura con una di sicurezza (apribile in caso di bisogno anche dall'esterno), se ciò non è possibile e ci sono bambini in casa, togliti le chiavi
Sanitari	Non esistono maniglioni in corrispondenza della doccia/vasca e tazza wc in caso di soggetti anziani o con disabilità	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Predisponi i corretti ausili (maniglioni/seggiole, ecc.)
	Il fondo della vasca da bagno o della doccia risulta scivoloso	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Deve essere reso antisdrucciolevole o essere dotato di un idoneo tappetino antiscivolo
	Gli impianti/le apparecchiature elettriche (illuminazione, scaldacqua, prese e apparecchi elettrici quali lavatrici, stufette, ecc.) non sono a distanza di sicurezza dalle prese elettriche?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Sposta le apparecchiature elettriche e/o le prese (distanza minima di 60 cm. dalla vasca da bagno o dal piano doccia)

AMBIENTE CAMERA DA LETTO

Illuminazione	L'Illuminazione è insufficiente?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<ul style="list-style-type: none"> - Potenzia l'illuminazione artificiale - Rimuovi eventuali oggetti/arredi che coprono le sorgenti di luce naturale - Predisponi di luci di emergenza o tieni a portata di mano una torcia (utili in caso di interruzioni nell'erogazione dell'energia elettrica)
	Le fonti di luce sono coperte da oggetti infiammabili?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Rimuovere tutte le parti non strutturali delle lampade (stoffa, ecc.)
Pavimento	Presenza di tappeti (ricordiamo in particolare gli scendiletto) che possono costituire rischio di infortunio (per la possibilità di slittamento o inciampo)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<ul style="list-style-type: none"> - Rimuovili - Utilizza di una rete antisdrucciolo sotto i tappeti - Sostituiscili con tappeti a base antisdrucciolevole
Letto	L'altezza del letto non è adeguata alla persona, soprattutto se anziana (stando seduti le ginocchia dovrebbero essere piegate a 90°)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<ul style="list-style-type: none"> - Regolane l'altezza - Sostituisci il letto
	Vi è l'abitudine di fumare a letto?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<ul style="list-style-type: none"> - Non fumare a letto e non permettere che nessuno in casa lo faccia - Adotta materiali ignifughi (soltanto nell'assoluta impossibilità di smettere di fumare)

(Infortuni nelle abitazioni. *Manuale tecnico per gli operatori della prevenzione*
http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_opuscoliPoster_237_allegato.pdf, modificato).



LACASA ...per evitare gli
SICURA incidenti domestici